

Care Colleghe, cari Colleghi,

vi scrivo per presentare la mia candidatura al ruolo di rappresentante dei professori di seconda fascia al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per l'Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione e per provare a raccontare e riassumere le ragioni stesse del mio mettermi a disposizione per questo ruolo.

Molti di voi probabilmente non mi conoscono, per cui prima di tutto vorrei presentarmi: dal 2019 sono professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali e Ambiente della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza", nel SSD ING/IND-22 Scienza e Tecnologia dei Materiali, settore concorsuale 09/D1. Ho conseguito la Laurea ed il Dottorato in Ingegneria dei Materiali presso l'Università di Roma La Sapienza ed ho sviluppato le mie attività di ricerca negli ambiti i) dell'ingegneria delle superfici (applicazioni antiusura, barriere termiche o rivestimenti per la protezione dall'ossidazione e dalla corrosione ad alta temperatura), ii) dei materiali avanzati per sistemi di protezione termica in ambito aerospaziale e iii) dei materiali nanostrutturati e nanocompositi. Come ricercatore e come professore ho sempre valorizzato sia i rapporti con le altre sedi universitarie che le collaborazioni in ambito industriale ed una parte molto importante dei progetti da me coordinati hanno proprio riguardato attività di ricerca industriale.

Nel prossimo futuro, importanti riforme e riorganizzazioni del sistema universitario avranno un notevole impatto sul funzionamento dell'Università ed in parte tali ripercussioni non sono ancora pienamente prevedibili e chiare. La definizione dei nuovi Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD), attività tuttora in corso e non ancora completata, potrebbe essere correlata ad una modifica o ad una sostanziale riforma del processo di Abilitazione Scientifica Nazionale. Anche i nuovi Contratti di Ricerca, introdotti nella legge 79/22 sulla riforma del pre-ruolo e del reclutamento universitario, per poter essere attivati richiedono la definizione dei GSD, proprio perché la legge fa riferimento a "procedure di selezione relative ad aree scientifiche rientranti nel medesimo GSD". E proprio il tema di una nuova definizione delle tipologie contrattuali del personale non strutturato potrebbe diventare di stringente attualità nel prossimo futuro laddove si rendesse evidente la difficoltà dell'utilizzo del Contratto di Ricerca come unico strumento e si valutasse la reintroduzione o la modifica dei vecchi assegni di ricerca. Di non trascurabile importanza sarà anche l'impatto della legge 163/21 relativa alle lauree abilitanti, soprattutto per la possibilità prevista dall'art. 4 di rendere abilitanti anche corsi di laurea non esplicitamente definiti tali dalla norma: è chiaro che per l'area dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione tale processo potrebbe avere un impatto significativo.

È evidente come il ruolo del CUN risulti fondamentale nell'affrontare questi pochi temi che ho evidenziato ed i moltissimi altri che rientrano nelle sue prerogative di organo consultivo e propositivo in rappresentanza del sistema universitario.

Ecco quindi il senso del mio mettermi a disposizione: provare a dare il mio contributo in un'ottica di dialogo costruttivo e massima collaborazione, mettendo capacità, competenze ed esperienze pregresse a servizio dell'intera Area 09. Sono disponibile a lavorare con impegno e dedizione per il bene della nostra comunità accademica e spero di poter contare sul vostro sostegno e sulla vostra fiducia.

Giovanni Pulci